

> Da: Piemonte - Marco Giro <marco.giro@coldiretti.it>
> A: Franco Consogno <franco.consogno@regione.piemonte.it>,
"francesca.toffetti@regione.piemonte.it" <francesca.toffetti@regione.piemonte.it>
> Data: 11 marzo 2016 alle 18.48
> Oggetto: Versione definitiva II tranche verbale di chiusura del Comitato di sorveglianza
regionale PSR 2014-2020 del 26-27 novembre 2015

>
>

Trasmettiamo in allegato le osservazioni alle schede contenenti i criteri di selezione proposti in sede di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza attivata con messaggio del 29 febbraio u.sc.

Con la presente confermiamo , relativamente alle sottomisure 1.1e 1.2 , le osservazioni formulate l'8 gennaio u.sc. al verbale di chiusura della II tranche del Comitato svoltosi il 26/27 novembre 2015 in quanto le schede trasmesse per la consultazione scritta sono state inspiegabilmente stravolte rispetto alla precedente versione e nella nuova formulazione riteniamo non consentano ,a tutela della stessa Regione , in fase di selezione dei candidati di verificare preventivamente la effettiva capacità /esperienza a fornire in campo agricolo un adeguato servizio ai destinatari la formazione/informazione/consulenza , esponendo i medesimi (peraltro cofinanziatori del servizio nella misura 2) a vedersi erogare l'attività da soggetti con i quali non intercorrono necessari rapporti fiduciari , necessari stante la delicatezza della materia trattata spesso direttamente anche presso le loro aziende .

Riteniamo inadeguate per una effettiva valutazione dei soggetti proponenti ,rispetto alle esigenze plurime degli utenti chiamati a contribuire al raggiungimento di un effettivo e duraturo sviluppo del territorio rurale ,le nuove schede proposte .

Distinti saluti.

Marco Girò



Torino, 8 gennaio 2016
Prot. 03/3MG/sg

Gent.mo
Dott. Gaudenzio DE PAOLI
Autorità di Gestione del PSR
REGIONE PIEMONTE
e, p.c. Gent.mo
Dott. Giorgio FERRERO
Assessore Agricoltura
REGIONE PIEMONTE

COMITATO DI SORVEGLIANZA P.S.R. 2014/2020 – 26/27 NOVEMBRE
2015 OSSERVAZIONI ALLE PROPOSTE SUI CRITERI DI SELEZIONE
DELLE MISURE

II tranches

In riferimento alle proposte dei criteri di selezione delle misure del P.S.R, 2014/2020 trasmesse al Comitato di Sorveglianza il 22 dicembre u.s. formuliamo le seguenti osservazioni e proposte.

Sottomisura 1.1 : “Capacità del soggetto proponente”

- Progetto presentato da Enti di formazione con esperienza nell’ambito della programmazione dello sviluppo rurale: si propone 1 punto per ogni 5000 € di spesa liquidata, con innalzamento del punteggio massimo a 350 punti
- Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o loro associazioni/organizzazioni: si propone di attribuire 1 punto ogni 100 soci e il conseguente aumento da 200 a 300 punti.

Sottomisura 1.2: “Capacità del soggetto proponente”

- Progetto presentato da Organismi con esperienza nell’ambito della programmazione dello sviluppo rurale: si propone di attribuire 1 punto ogni 30.000 € di spesa liquidata nel periodo precedente.

- Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o loro associazioni: si propone di attribuire 1 punto ogni 100 soci con conseguente innalzamento del punteggio da 200 a 300 punti.

Misura 3.2: si propone di articolare, nell'allegato 2, maggiormente le fasce previste al punto 6 del principio di selezione secondo le seguenti gradazioni in base al numero di produttori aderenti:

>60	10
30-60	8
11-30	6
6-10	4
3-5	2

Misura 4.2: relativamente al principio di selezione n. 1 si propone di attribuire il punteggio massimo nell'area B anche per il settore ortofrutticolo in considerazione che la motivazione addotta per l'attribuzione agli altri settori (migliori soluzioni logistiche ed ambientali) sono valide anche per il settore ortofrutticolo.

Con riferimento al principio di selezione n. 8 riproponiamo la richiesta affinché sia previsto un ulteriore punteggio da attribuire per ogni singolo produttore con contratto di fornitura di almeno 1 anno; tale richiesta è motivata dalla necessità di dare premialità non solo in base alla durata dei contratti, che potrebbero riguardare quantità insignificanti e pochi produttori ma bensì di dare premialità ai contratti che assicurino una maggiore ricaduta dei beneficiari della filiera sui produttori primari.

Con riferimento al principio di selezione n. 14, sarebbe auspicabile che il punteggio fosse attribuito solo nel caso gli investimenti prevedano il trattamento delle acque reflue che vanno oltre gli obblighi di legge cogenti.

Misura 8.6.1: si ritengono esagerati i punteggi attribuiti sulla base delle macchine ed attrezzature per i lavori forestali possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda (in quanto si possono sempre acquisire se necessarie) mentre si riterrebbe molto più qualificate che al criterio di priorità "impianti di trasformazione" fosse inserito un punteggio per la destinazione a legname per opere /costruzioni/ mobili in aggiunta a quelle previste ai punti 17-18-19 per i quali andrebbero a loro volta almeno triplicati i punti previsti in quanto si ritiene che si possa incrementare il potenziale economico delle foreste se si premia la destinazione finale del prodotto.



Misura 12.2.1.: non si comprende il motivo per il quale si attribuisca un punteggio aggiuntivo rispetto al beneficiario privato qualora il beneficiario sia misto pubblico privato, visto che nel caso di solo pubblico il punteggio è pari a zero; analogamente si ritiene discriminante il punteggio attribuito se l'impresa è inserita nell'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte: si ricorda che misura riguarda la compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 200, che per sua natura non dovrebbe essere differenziata su criteri soggettivi.

Il Direttore
Antonio De Concilio